Borse di studio per la valorizzazione del merito

Approvazione del Bando per gli studenti diplomati negli anni scolastici 2020/2021 o 2021/2022 con 100 e lode e immatricolati nell'a. a. 2022/2023
Delibera n. 633 del 14/04/2023

Approvazione del "Bando per l'assegnazione di borse di studio per la valorizzazione del merito agli studenti diplomati negli anni scolastici 2020/2021 o 2021/2022 con 100 e lode e immatricolati nell'anno accademico 2022/2023".

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Reg. delib. n. 633 Prot. n.
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
OGGETTO:
Approvazione del "Bando per l'assegnazione di borse di studio per la valorizzazione del merito agli studenti diplomati negli anni scolastici 2020/2021 o 2021/2022 con 100 e lode e immatricolati nell'anno accademico 2022/2023".
Il giorno 14 Aprile 2023 ad ore 08:20 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita LA GIUNTA PROVINCIALE
sotto la presidenza del VICEPRESIDENTE MARIO TONINA
Presenti: ASSESSORE ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI
Assenti: PRESIDENTE MAURIZIO FUGATTI
ASSESSORE MIRKO BISESTI
STEFANIA SEGNANA
Assiste: IL DIRIGENTE NICOLA FORADORI
Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta RIFERIMENTO : 2023-S116-00033

Il Relatore comunica:
in data 21 dicembre 2016 il Consiglio della Provincia autonoma di Trento ha approvato l'ordine del giorno n. 278 avente ad oggetto "Interventi di sostegno economico a favore degli studenti meritevoli" con il quale ha impegnato la Giunta provinciale a predisporre strumenti di valorizzazione per gli studenti trentini che a conclusione del secondo ciclo di studi abbiano ottenuto una votazione di 100 centesimi con lode e che si iscrivano ad una università nazionale o all'estero,
mediante "un voucher a compensazione delle tasse universitarie pagate per il primo anno di iscrizione".
La legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino" al Titolo V disciplina gli interventi per l'esercizio del diritto allo studio. In particolare l'art.
73, comma 4, della medesima legge recita: "La Provincia può attribuire borse di studio per solo merito eccezionale secondo i criteri, i requisiti e le modalità individuati con il regolamento di cui al comma 3. Il regolamento può prevedere che, se permangono i requisiti di merito eccezionale, la borsa di studio sia erogata fino al compimento del percorso formativo, anche universitario."

Il regolamento attuativo della disposizione sopra citata è stato approvato con Decreto del Presidente della Provincia 5 novembre 2007, n. 24-104/Leg., e all'art. 8 comma 6 specifica: "La Provincia può concedere borse di studio agli studenti del secondo ciclo di istruzione e formazione per solo merito eccezionale. A tal fine la Giunta provinciale adotta i criteri e le modalità per la concessione delle borse di studio, con particolare riferimento alla determinazione del merito scolastico nonché del numero e dell'ammontare massimi delle borse di studio stesse... (omissis)... La concessione delle borse previste da questo comma può essere prorogata per la frequenza del percorso di studi universitari, nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dalla Giunta provinciale ma non è cumulabile con le borse di studio concesse nell'ambito del diritto allo studio universitario e con le provvidenze previste dall'articolo 59 della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20."
Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1449 di data 8 settembre 2017 è stata data attuazione all'intervento, con l'approvazione di un bando per l'assegnazione di una borsa di studio agli studenti che al termine del secondo ciclo di studi abbiano ottenuto il massimo dei voti e siano iscritti ad un percorso di formazione terziaria, a copertura dei contributi universitari/tasse di iscrizione dovuti nel primo anno di corso fino ad un importo massimo di spesa stabilito dal bando stesso, ai sensi dell'art. 73 comma 4 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 e dell'art. 8 comma 6 del regolamento attuativo della suddetta disposizione, approvato con decreto del Presidente della Provincia 5 novembre 2007, n. 24-104/Leg.
Successivamente, ogni anno, è stato approvato uno specifico bando per la concessione di una borsa di studio agli studenti ed alle studentesse trentine diplomati/e con 100 centesimi e lode ed immatricolati/e-iscritti/e ad un percorso di formazione terziaria nell'anno accademico di riferimento.
Considerato che:
- l'intervento in oggetto si affianca agli altri strumenti a sostegno degli studi universitari nel RIFERIMENTO : 2023-S116-00033

primo anno di ingresso al percorso di studi terziario abbattendo i costi sostenuti dalle famiglie;
- l'intervento ha avuto riscontri positivi e il numero di domande è rimasto costante nel tempo (all'incirca il 60% dei potenziali beneficiari);
- la capacità di acquisto delle famiglie si è ridotta a seguito della contingente situazione economica e, pertanto, questo strumento può incentivare le famiglie nell'affrontare il percorso di studio terziario;
- gli studenti a cui è diretto il bando non hanno accesso ai benefici tipici del diritto allo studio (borse di studio) in quanto i loro indicatori ISEE sono superiori ai limiti fissati dalle rispettive Università/Istituti (tuttora bassi per cui molte famiglie pur essendo di reddito medio/basso non accedono alle borse di studio) e questo intervento può costituire un valido sostegno.
Si ritiene opportuno riproporre questo intervento per l'anno accademico 2022/2023, approvando il bando di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che stabilisce i criteri e le modalità per accedere alla borsa di studio, rivolto agli studenti ed alle studentesse diplomati/e negli anni scolastici 2020/2021 o 2021/2022 con una votazione di 100 centesimi e lode e che si sono immatricolati/e nell'anno accademico 2022/2023 a percorsi di formazione terziaria, a copertura dei contributi universitari/tasse di iscrizione dovuti nel primo anno di corso, fino ad un importo massimo di euro 2.000,00.
Il bando, in analogia alle precedenti edizioni, prevede che la borsa di studio non è cumulabile con borse di studio o analoghi benefici previsti dalla normativa in materia di diritto allo studio universitario (d.lgs. 68/2012 o l.p. 9/1991 art. 2) o con le provvidenze o borse concesse dalla Provincia ai sensi dell'articolo 23, commi 1 e 2, della l.p. 9/1991 o dell'art. 43 della l.p. 8/1996.
Si precisa che le provvidenze di cui all'articolo 59 della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20, indicate nell'art. 8 del decreto del Presidente della Provincia 5 novembre 2007, n. 24- 104/Leg. sopra riportato non sono più attive.
Per quanto riguarda la quantificazione delle risorse messe a disposizione del bando (euro 90,000,00) si è tenuto conto dei seguenti elementi:
- il numero dei potenziali beneficiari, stimato in n.126 sulla base dei diplomati degli istituti di istruzione e formazione trentini, di cui n. 86 diplomati nell'anno 2021/2022 e n. 40 studenti diplomati nell'anno scolastico 2020/2021 che non hanno presentato domanda sul bando dell'anno scorso;

- le domande raccolte nei precedenti bandi, pari all'incirca al 60% dei potenziali beneficiari;
- l'importo massimo di borsa assegnabile, pari ad euro 2.000,00.
Le risorse sono disponibili sul capitolo sul capitolo 252703 dell'esercizio finanziario 2023, da prenotare in base al principio dell'esigibilità della spesa ai sensi dell'art. 56 del decreto legislativo 118/2011 e dell'Allegato 4/2 e potranno essere integrate con successiva deliberazione nel caso le domande presentate siano in numero maggiore di quanto stimato.
Dato atto che:
- nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti provinciali, in capo al dirigente e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono RIFERIMENTO :

situazioni di conflitto di interesse;
- ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale 2675 di data 20 dicembre 2013 che approva le prime disposizioni per l'attuazione degli adempimenti previsti dall'art. 31 bis della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, il responsabile del procedimento è la dott.ssa Cristina Ioriatti, dirigente del Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema.
Tutto ciò premesso,
LA GIUNTA PROVINCIALE
- visti gli atti e le norme citati in premessa;
- visto l'articolo 56 del Decreto legislativo 118/2011 e l'Allegato 4/2 e tenuto conto del principio dell'esigibilità della spesa;
a voti unanimi, espressi nelle forme di legge DELIBERA
1. di approvare, per quanto esposto in premessa, il bando per la concessione di una borsa di studio agli studenti ed alle studentesse diplomati/e negli anni scolastici 2020/2021 o 2021/2022 che, a conclusione del secondo ciclo di istruzione e formazione, hanno ottenuto una votazione di 100 e lode e si sono iscritti/e nell'anno accademico 2022/2023 al primo anno di un percorso di formazione terziaria, a copertura dei contributi universitari/tasse di iscrizione dovuti nel primo anno di corso fino ad un importo massimo di euro 2.000,00 di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stimare la spesa complessiva derivante dall'intervento di cui al precedente punto 1) in euro 90.000,00 precisando che le domande verranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di presentazione fino ad saurimento delle risorse, fatta salva la possibilità di integrare le risorse destinate al presente intervento con successiva deliberazione;
3. di pubblicare il bando di cui al punto 1) sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento e sul sito www.vivoscuola.it;
4. di rinviare a successivo provvedimento del Dirigente del Servizio competente, l'approvazione della modulistica per l'attuazione dell'iniziativa di cui al punto 1);
5. di stabilire che le borse di studio di cui al punto 1) saranno assegnate con successivo provvedimento del Dirigente del Servizio competente, in relazione alle domande presentate e alle verifiche effettuate, con l'assunzione del relativo impegno di spesa;
6. di prenotare, ai sensi dell'art. 56 del decreto legislativo 118/2011 e dell'Allegato 4/2, l'importo di euro 90.000,00 sul capitolo 252703 dell'esercizio finanziario 2023;

7. di dare atto che in applicazione all'art.11 della legge 16/01/2003 n. 3, come modificata dal D.L. 76/2020, la tipologia di spesa di cui al presente provvedimento non è soggetta al rilascio del Codice Unico di Progetto (CUP);
8. di dare atto che contro il presente provvedimento, fermo restando la possibilità di adire la competente Autorità giurisdizionale a seconda dei vizi sollevati, è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

Num. prog. 5 di 12
Adunanza chiusa ad ore 10:10
Verbale letto, approvato e sottoscritto.